



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2138

Mercoledì 03 Novembre 2021 – S. Silvia, Martino

AVVISO

Ordine

1. Caduceo d'oro 2021: 13 Dicembre – Teatro San Carlo

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Cosa succede se si rompe un neo?
3. Cos'è la trombosi
4. Bleforoplastica
5. Quattro ragioni per cui hai sempre freddo



Prevenzione e Salute

6. Bruciore e prurito vaginale: cosa può essere?

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

Quann' 'o mellone jesse russo, ognuno ne vo' 'na fella

COSA SUCCEDDE SE SI “ROMPE” UN NEO?



Anche se timore e ansia potrebbero essere le prime reazioni quando si rompe un neo, sia che avvenga a causa di uno sfregamento o per un trauma, non c'è da preoccuparsi che il neo possa trasformarsi in nulla di pericoloso.

Infatti un **neo** non diventa pericoloso quando **si rompe**, ma può diventarlo e cambiare forma da solo senza alcun apparente motivo. Senza dubbio è decisamente meglio evitare le situazioni che possono favorire più e più volte la rottura di un **neo** o il suo sanguinamento come può accadere, involontariamente, per attrito con le lenzuola durante la notte, per es. Proteggere il **neo**, soprattutto se si trova in una posizione a rischio di sfregamento contro i tessuti degli abiti o contro accessori come collane e bracciali, può evitare che il **neo** si rompa. Se nonostante le precauzioni il **neo** si rompesse, è consigliabile applicare subito una crema antibiotica per evitare sovrainfezioni che possono mascherare la vera natura del **neo** traumatizzato. In ogni caso, è opportuno farsi visitare da un dermatologo che saprà determinare se quel **neo**, indipendentemente dal trauma, è un **neo** pericoloso e a rischio di melanoma, cioè un tumore della pelle invasivo negli stadi avanzati, che si presenta con la forma di un **neo** dai contorni irregolari e frastagliati che può cambiare forma e colore. Proprio il colore di un **neo** che si presenta o diventa più scuro degli altri nei nella stessa zona del corpo, è anch'esso un indicatore che dovrebbe condurre il paziente dal dermatologo per una valutazione approfondita. I nei non pericolosi invece, molto frequenti e talvolta numerosi sulla superficie cutanea, possono comparire anche dopo i quarant'anni. Nella maggior parte dei casi si tratta di neoformazioni innocue per la salute che si formano a causa di un accumulo di cellule epiteliali che possono formare un **neo** di colore rosa, marrone chiaro o marrone scuro oppure dello stesso colore della pelle. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

BRUCIORE E PRURITO VAGINALE: COSA PUÒ ESSERE?



A volte può capitare di soffrire di bruciore e prurito vaginale: la zona irritata, oltre che a dare molto fastidio, può essere indice di diverse infezioni in corso.

Insieme alla dott.ssa Letizia Cannata, ginecologa di Humanitas Mater Domini, cerchiamo di capire a cosa possono essere dovuti i bruciori e il prurito, e come curare questo tipo di disturbi.

Prurito e bruciore indicano, spesso, un'infezione in corso

Bruciore e prurito vaginale, specie se collegati ad altri sintomi, come il dolore locale e le perdite di consistenza, odore e colore differente dalla norma, **potrebbero indicare la presenza di vaginiti o vulviti**.

Le **vaginiti** sono spesso causate da *batteri, lieviti, virus o protozoi*, attraverso meccanismi di trasmissione dell'agente patogeno:

- *rapporti sessuali, alterazioni della flora batterica dovute a stress e stanchezza, ma anche cattive abitudini igieniche e alimentari.*

Le **vulviti** sono infiammazioni dei genitali esterni femminili e possono essere provocate da prodotti chimici presenti nei vestiti che indossiamo, in certi saponi o detergenti intimi troppo aggressivi, che potrebbero anch'essi favorire irritazione vaginale, che può appunto manifestarsi in prurito e bruciore.

Le infezioni più comuni

❖ *Candida Albicans*

Certamente la candida è una delle infezioni più comuni. Si tratta di un fungo naturalmente già presente nella flora batterica intestinale e vaginale, e l'infezione è causata da un suo squilibrio.

Si manifesta attraverso **prurito, bruciore, dolore durante la minzione, e perdite biancastre**.

❖ *Mycoplasma hominis*

Anche i batteri *Micoplasm*i possono essere associati a prurito e bruciore vaginale.

Infatti questi batteri, non sempre patogeni, possono causare infezioni anche gravi e degenerare in una malattia infiammatoria pelvica. I micoplasm*i* si trasmettono principalmente per via **sessuale**.

❖ *Trichomonas vaginalis*

La tricomoniasi è causata da un *protozoo flagellato* che altera la flora batterica locale, bloccando i lattobacilli, la cui funzione è quella di proteggere la vagina dalle infezioni.

Può essere **asintomatica**, ma può anche presentare **prurito e bruciore vaginale**.

L'importanza della visita ginecologica

Al di là delle ipotesi, **la visita ginecologica è fondamentale**, specie quando sintomi come il bruciore e il prurito vaginale possono dipendere da innumerevoli fattori.

Non solo: molte delle infezioni vaginali possono anche manifestarsi senza alcun sintomo, rendendo impossibile la diagnosi in altro modo.

Ciò che possiamo fare per alleviare il fastidio, nell'attesa della visita, è recarsi in farmacia e prendere prodotti di buona qualità, ad azione lenitiva e decongestionante, con cui eseguire la detersione quotidiana dei genitali esterni.

Lavande vaginali, creme o gel ad azione specifica andrebbero utilizzati dopo la diagnosi medica (Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

COS'È LA TROMBOSI

Non tutti sanno che la trombosi può essere fatale.

Secondo l'ALT, l'associazione di lotta alla trombosi, soltanto un italiano su tre è a conoscenza di questa malattia e dei suoi rischi effettivi, ma data la potenziale gravità è fondamentale prevenirla: più si prende per tempo, infatti, più il trattamento per la trombosi è efficace. Solo così si possono evitare complicazioni gravi.

Cos'è la trombosi?

Un trombo è un coagulo di sangue, ovvero un grumo solido costituito da piastrine, globuli bianchi e globuli rossi che si forma in un vaso sanguigno in cui non si dovrebbe formare.

Questo ostacola la circolazione del sangue e provoca la morte (necrosi ischemica) dell'organo a cui quel vaso porta il sangue stesso. Il trombo si può anche frammentare in parti più piccole.

Un trombo frammentato è chiamato embolo e, attraverso il sistema circolatorio, può raggiungere qualunque organo del corpo umano, ostacolandone il regolare funzionamento e **provocando gravi danni.**

È quello che succede quando si ha un infarto cerebrale, nell'infarto del miocardio, o dell'embolia polmonare, che è quasi sempre provocata da un embolo che si stacca da un vaso venoso periferico.

La trombosi può essere arteriosa e venosa; ciò comporta una differenza anche nelle possibili cause:

- ❖ *la trombosi arteriosa, infatti, è provocata principalmente dall'aterosclerosi, e ipercolesterolemia, ipertensione, fumo di sigaretta e obesità sono i principali fattori scatenanti.*

La trombosi venosa, invece, nella maggioranza dei casi deriva da esposizione a fattori di rischio acquisiti più o meno transitori come l'immobilità per trauma o per una malattia intercorrente, un intervento chirurgico o i tumori oppure per **predisposizione genetica all'ipercoagulabilità**, cioè una maggiore facilità del sangue a creare dei coaguli, i quali poi possono diventare trombi.

Sintomi da non sottovalutare

Qualunque vena o arteria può essere interessata da trombosi, ma i trombi si formano generalmente e con maggior facilità nelle gambe. Riconoscere i sintomi di una trombosi venosa può non essere semplice, poiché molti si manifestano quando ci sono già complicazioni gravi.

Aumento di volume, sensazione di calore, intorpidimento e arrossamento della zona o dell'arto interessato, comunque, sono segnali da non prendere alla leggera e che possono, con l'aiuto di uno specialista, a identificare una trombosi per tempo.

Difficoltà respiratorie conosciute con il nome di dispnea, a riposo o sotto sforzo, **improvvisi alterazioni del ritmo cardiaco, tosse con tracce di sangue e dolore toracico** o generalizzato sono **sintomi che possono segnalare una possibile presenza di emboli a livello polmonare,** quindi un pericolo potenzialmente mortale.

Trattamento: Il trattamento della trombosi avviene **mediante una terapia farmacologica che prevede l'uso di anticoagulanti.** Gli anticoagulanti sono prodotti in grado di inibire la coagulazione del sangue e rappresentano quindi la contromisura ideale per trattare questa malattia.

Esistono, comunque, modi per prevenire la trombosi anche quando si è predisposti.

L'attività fisica ricopre un ruolo di primissimo piano nella prevenzione, in quanto il sovrappeso corporeo e soprattutto l'obesità conseguenti spesso alla sedentarietà sono importanti fattori aggiuntivi.

Inoltre le donne che hanno una **predisposizione genetica alla trombosi venosa** dovrebbero evitare l'utilizzo di estroprogestinici a scopo anticoncezionale o sostitutivo dopo la menopausa, o usarli solo dopo aver effettuato una valutazione con uno specialista in emostasi e trombosi. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

BLEFOROPLASTICA

Blefaroplastica

Che cos'è la blefaroplastica?

La blefaroplastica è l'intervento di ringiovanimento delle palpebre.

Può riguardare le palpebre superiori, inferiori o entrambe (*in questo caso si parla di blefaroplastica completa*), e permette di eliminare muscoli, grasso e tessuti di rivestimento in eccesso. Il risultato è uno sguardo più giovane e fresco, che influenza in modo determinante l'impressione generale.



In che cosa consiste la blefaroplastica?

Solitamente la blefaroplastica avviene in anestesia locale, più raramente con aggiunta di sedazione o in anestesia generale. Sulla palpebra superiore, l'incisione è posta a livello della piega dell'occhio in modo da risultare invisibile a occhio aperto e si estende leggermente a lato, sulla cute palpebrale.

Nella palpebra inferiore l'incisione si trova subito sotto le ciglia, ma risulta comunque pressoché invisibile. La dimissione avviene in giornata in caso di anestesia locale, il giorno successivo all'intervento con anestesia generale.

Quali sono pro e contro dell'intervento?

La blefaroplastica è uno degli interventi di ringiovanimento più richiesti perché in grado, a fronte di piccole incisioni e di una breve convalescenza, di cambiare completamente l'effetto complessivo dello sguardo. Se non eseguita a regola d'arte, la **blefaroplastica** può lasciare gli occhi più tondi di quanto non fossero in partenza.

La blefaroplastica è un intervento doloroso o pericoloso?

La blefaroplastica non è dolorosa né pericolosa, ma si tratta pur sempre di un intervento chirurgico e in quanto tale richiede preparazione, competenza e ambienti idonei. Come sempre nei giorni successivi all'intervento occorre seguire una terapia antibiotica.

Quali pazienti possono sottoporsi a blefaroplastica?

Il target più ampio è costituito da donne e uomini a partire dai 35-40 anni, con gli occhi appesantiti da tessuti cadenti e in eccesso nella **zona periorbitaria**.

Anche se in generale la blefaroplastica è considerata un intervento "*antiage*", possono ricorrervi pazienti giovani, di età anche inferiore ai 30 anni, con depositi di grasso sotto gli occhi simili a borse. In questi casi si può prendere in considerazione una **blefaroplastica transcongiuntivale** (senza exeresi cutanea).

Follow up

I punti vengono tolti in media dopo 3-6 giorni, a seconda della cicatrizzazione delle ferite. Da questo punto in poi, è possibile riprendere a truccarsi. Eventuali lividi e gonfiore scompaiono completamente in 7-15 giorni.

Sono previste norme di preparazione?

Per sostenere l'intervento di blefaroplastica sono necessari gli esami del sangue, l'elettrocardiogramma, la visita dall'anestesista e la radiografia del torace. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

QUATTRO RAGIONI PER CUI HAI SEMPRE FREDDO



In questa stagione soffrite il freddo quasi costantemente, nonostante tisane e coperte? Non dipende soltanto dalla temperatura esterna.

Ci sono persone che affrontano le rigide temperature di autunno e inverno con una certa disinvoltura, e altre che andrebbero volentieri in letargo sotto vari strati di coperte.

Vi siete mai chiesti che cosa renda voi o i vostri conoscenti particolarmente sensibili al freddo?

La temperatura corporea media di una persona in salute è di 36,6 °C, ma questo valore varia anche di mezzo grado nell'arco delle 24 ore, con un picco massimo alle 18.00 e un minimo attorno alle 4.00 del mattino. Il calore all'interno del nostro corpo è inoltre diminuito in modo importante negli ultimi 150 anni, a causa di alcuni cambiamenti nello stile di vita. Ma il fattore temperatura non è il solo a contare. Ecco quattro altre ragioni per le quali si tende a sentire freddo.

DIFFERENZE ANATOMICHE. Perché gli uomini tendono a patire meno il freddo rispetto alle donne?

In parte, perché il loro metabolismo basale a riposo (*l'energia dissipata, e quindi anche il calore generato, per le funzioni metaboliche vitali*) ha un ritmo più alto per la maggiore presenza di massa muscolare.

Anche stando fermi, per questioni di costituzione fisica, gli uomini generano naturalmente più calore.

Le donne hanno uno *strato di tessuto adiposo due volte più spesso sotto la pelle di braccia e gambe*, e questo fa sì che il calore generato impieghi più tempo a raggiungere i recettori epidermici. Non è chiaro se una volta raggiunta la giusta temperatura, l'effetto isolante delle cellule di grasso contribuisca a mantenerla costante più a lungo.

ORMONI.

Nel corso [del ciclo mestruale](#), la temperatura corporea femminile è influenzata dalle alterazioni ormonali. Prima dell'ovulazione, la fase di maggiore fertilità, gli estrogeni favoriscono la *dilatazione dei vasi sanguigni e la dispersione di calore*, tenendo la temperatura corporea media a valori bassi, attorno ai 35,9 °C.

Nella seconda fase del ciclo mestruale, il *progesterone tende ad alzare la temperatura* e a portarla in media a 36,7 °C. L'assunzione di contraccettivi ormonali può contribuire a mantenere elevati questi valori.

Non risulta che l'ormone maschile testosterone alteri la temperatura corporea, anche se potrebbe rendere meno sensibile uno dei recettori incaricato di percepire il freddo.

RAGIONI DI SALUTE. *l'ipotiroidismo*, cioè una condizione che fa sì che la ghiandola tiroide non produca livelli sufficienti degli ormoni necessari a regolare energia corporea, temperatura e altre funzioni metaboliche, può essere all'origine di una marcata sensibilità al freddo.

La funzionalità della tiroide è comunque facilmente compensabile con farmaci a base di ormoni sintetici.

Un'altra condizione medica che rende sensibili al freddo è la *malattia di Raynaud*, che fa sì che alcune parti del corpo, tipicamente le dita di mani e piedi, diventino fredde, bianche e insensibili in risposta al gelo e allo stress.

Questa reazione molto più frequente nelle donne è causata dal rapido restringimento dei vasi sanguigni periferici e si combatte principalmente cercando di evitare il freddo e muovendo energicamente gli arti per richiamare sangue alle parti interessate.

PROBLEMI DI CIRCOLAZIONE: Il sangue mantiene nutrito, caldo e ossigenato il nostro corpo: avete notato che se uscite in inverno dopo essere stati a lungo seduti al pc, non al massimo delle funzioni circolatorie, avvertite subito più freddo? Ecco perché alcune patologie che ostacolano l'afflusso di sangue negli arti, come *l'arteriopatia periferica*, dovuta all'ostruzione e al restringimento delle arterie soprattutto degli arti inferiori, può essere all'origine di un'insistente sensazione di freddo. Eventuali passati episodi di congelamento possono lasciare la parte del corpo coinvolta più sensibile al freddo, anche a molti anni di distanza. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Richiesto il Patrocinio



Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20.00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale** di **GALENO**.

COME PARTECIPARE

OBBLIGATORIO il [Green Pass](#), Prenotarsi e Ritirare il Biglietto presso gli Uffici dell'Ordine a partire dal 10 Novembre



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2021

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

CAPECE Lucia
MATTERA Vincenzo
MAURELLI Antonio
PESARESI Carmen
POLITO Anna Maria

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1961)

BASILICATA Antonietta
RUSSO Cosimo
RUSSO Francesco

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1971)

APICE Adriana
BARBERIO Antonio
BORDOGNI Pier Luigi
CELENTANO Enrico
CERCHIAI Renata
D'AMBROSIO Saverio
DE MAGISTRIS Francesco
DE NOTARIS Vincenzo
DE SIO CESARI Giovanni
DELLA GALA Mario Franco
DI IORIO Michele
GARGIULO Laura
IAVARONE Giuseppe

LA ROCCA Giuseppe
LANNA Nicola
LUPO Antonio
MARESCA Rosaria
MIGLIOZZI Maria Rosaria
MORRICA Patrizia
MUSTACCHI Silvia
OLIVIERO Andrea
PISAPIA Grazia Maria
ROMANO Giovanni
SCHETTINO Michele
SORRENTINO Ettore
STEARDO Maria Del Rosario

40 MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1981)

ACAMPORA Anna
ANDREOTTI Anna
ASCIONE Giovanni
AVARA Pasquale
BARONE Enzo
BELFIORE Carmela
CALIENDO Giuseppe
CARADONNA Luciana
CARELLA Maria Cristina
CAVA Antonio
CERCIELLO Vincenzo
CERCIELLO Vincenzo
CREAZZOLA Brunella
D'AMBROSIO Giovanbattista
D'AURIA Vincenzo
DE LUCA Olga
DE SANCTIS Mariarosaria
FALCO Biagio
FOSSARI Marisa
FRANZESE Angelo
GERMANO Rosario
IORIZZI Maria
LO CONTE Walter

LOMBARDO Carmela
MAISTO Salvatore
MARTINO Maria Stella
MARZONI Vincenzo
MAURELLI Franco
MICILLO Giuliano
MIGLIACCIO Michele
MORRA Ernesto
NATELLA Lucia
OTTIERO Maria
PAPA Antonia
PASCARELLA Giuseppe
PONTICIELLO Antonio
RONDISVALLE Ettore
RUOTOLO Franca
SACCHI Antonia
SALERNO Teresa
TIPALDI Giovanni
VIOLANTE Rosaria
VIRGILI Pier Francesco
VISCONTI Carmela
VITALE Paola
ZACCARIELLO Raffaele



MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1996)

ALFANO Carmela	MOLLO Annunziata
AMATO Maria Rosaria	MORICONE Anna
AMBROSIO Saverio	MUSELLO Stefania
AMMENDOLA Mario	NATALE Alberto
BRUNI Vincenzo	PAPA Nunzia
CANCEMI Iolanda	PECCERELLA Aldo
CANTANO Adriana	PELLINO Maria Cira
CAPASSO Raffaele	PELUCCA Maria Italia
CAPONEGRO Paola	PERRETTI Claudia
CAVAGNOLI Adamo	PETRONE Mariavittoria
CAVALLO Alessandro	PIAZZA Raffaele
CERRA Maria Serafina	PICA Fabio
CIAMILLO Simonetta	PISTILLO Rosa
CIOFFI Alessandra	RUGGIERO Elvira
CIRICILLO Michele	RUSSO Maria Angela
D'AMORE Teresa	SALVATI Veronica
D'AVERSA Vito	SECONDO Agnese
DE RISI Maria	SEPE Maria
DI FIORE Rosaria	STABILE Stefania
DI GIACOMO Andrea	STROLLO Anna Maria
DI LORENZO Antimo	TERZINI Angelo
DI MAIO Umberto	TRANFAGLIA Veronica
FEBBRARO Anita	TUCCILLO Raffaele
FERRAIOLI Pia	VALLEFUOCO Teresa
FERRO Marina	VILLA Federica
FURGI Monica	VOLTAN Martina
IAVARONE Chiara, Monica	VUOLO Simona
IERVOLINO Clementina	ZARRELLI Andrea
IOSSA Antonio Maria	ZUPPARDI Francesco
IOVINO Carlo Maria	
LARIZZA Francesca	
LIONE Giuseppe	
LUISE Barbara	
MANCINI Alessandro	
MANFELLOTTO Maria Antonietta	
MANNA Tiziana	
MARCHEGGIANI Maria Simona	
MARTINI Elsa	
MERCOGLIANO Rosaria	
MERENDA Mariarosaria	
MIRANDA Vincenzo	

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

ABAGNALE Anna	CARPENTIERI Claudia
ADINOLFI Antonietta	CASCONE Maria
AGOVINO Maria Carmela	CASCONE Sergio
ALFANO Carla Maria	CASILLO Raffaele
ALFIERO Anna	CASILLO Tonia Natascia
ALIBERTI Luisa	CASTAGLIUOLO Emanuela
ALLOCCA Maria	CASTALDO Raffaella
AMATO Maria Rosaria	CASTIELLO Elisabetta
AMBROSIO Lilia	CATALDO Concetta
AMITRANO Brunella	CAUTIERO Valentina
ANNUNZIATA Francesca	CERCIELLO Luisa
ARIEMMA Federica	CHIANESE Mariavittoria
ARMINI Yuri Enrico	CHIARIELLO Angela
ARPAIA Antonio	CIFARIELLO Rosa Maria
ASCIONE Valeria	CIMMINO Flora
ASSANTE Maria Luisa	CIOCIA Carlo
ATORINO Enrica	CIPOLLETTA Antonia
AURIOSO Arianna	COLAIOCCO Mariagiovanna
AVALLONE Ilaria	CONTE Alessia
AVETA Sofia	CONTINO Gabriella
BACCARI Isabella	COPETTI Gianluigi
BARBATO Federica	COPPOLA Giulia
BARONISSI Giuliana	COPPOLA Luigia
BARTALINI Ileana	COSENTINO Virginia
BENEDETTO Michela	COZZA Francesca
BEVACQUA Cataldo	CRISCUOLO Ilaria
BIFULCO Marzia	CRISCUOLO Lydia
BILANCIA Rossella	CUCCURULLO Francesca
BILANCIO Giovanni	CURCIO Ivan
BIONDI Maria Paola	CUSANO Valentina
BOCCIA Federica	D'ALESSIO Francesco
BOIANO Pasquale	D'ALESSIO Rossella
BOVE Ciro	DE CAPRIO Carmen
BRANDO Jolanda	DE CICCIO Luisa
CACCIAPUOTI Anna	DE CRESCENZO Maria
CAIANIELLO Vittoria	DE LUCA Diana
CALABRESE Clara Fides	DE LUCAm Vincenzo
CAPASSO Valentina	DE LUCIA Marco
CAPPARELLI Francesca	DE MARCO Elisa
CAPURRO Alessandra	DE ROSA Anna
CARANDENTE SICCO Anna	DE SIMONE Davide

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

DE VITA Alessandra
DELIZIA Simona
DELLA PIETRA Ida
DELL'ORLETTA Carmen
DI GIROLAMO Valeria
DI LORENZO Maria d'arco
DI LUNA Annalisa
DI MATTEO Ilenia
DI MONDA Clara
DI PINTO Federica
DI SARNO Sabrina
DIANA Maria Natalia
D'ORIO Antonella Maria
EBOLI Simona
ERCOLINO Girolamo
ESPOSITO Gianluca
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Stefania
FALCO Luigi
FERRARA Caterina
FIGLIA Alessandro
FIorentINO Denise
FIoreTTI Francesco
FIORILLO Jessica
FIORITO Fabiana
FORESTE Carmen
FORLÌ Irene
FORTE Carmine
FRANGIOSA Andrea
GABRIELE Martina
GAGLIARDI Francesca
GAROFALO Maria
GIANNETTINO Giuseppe
GIGANTE Costina Iuliana
GIOCONDO Viviana
GIUGLIANO Anna Maria
GRAVINA Marilisa
GRECO Aniello
GRECO Roberta
GRIECO Federica
GRIFFO Alessia

GRIMALDI Stefano
GUIDOTTI Fabrizia
IAVARONE Mariateresa
IMPROTA Amalia
IOVINE Maria
IOVINE Rosa
IULIANO Paolo
IZQUIERDO Hanny
LA MONTAGNA Annamaria
LANGELLOTTI Livia
LEGNANTE Anna
LEONE Maria
LITTO Francesco
LO SAPIO Domenico
LOFFREDO Biagio
MAGNO Filomena
MAIELLO Maria Elena
MALAFRONTI Ausilia
MALGIERI Giuseppe
MARINO Rossella
MAROTTA Sara
MARRONE Agnese
MARRONE Antonella
MASOLO Rita
MASSA Maria Grazia
MASSARO Giampiero Andrea
MASTURSI Giorgia
MATACHIONE Anna
MATINO Fabiana
MAURELLI Paolo
MAURIELLO Jessica
MAZZELLA Lucia
MELE Anna
MINIERI Elisabetta
MOCERINO Rossella
MONTANINI Ilaria
MONTI Alessia
MONTI Federica
MORELLI Raniero
MUSELLO Stefania
NAPOLITANO Francesco

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

NAPPI Piera
NOCERINO Nunzio Andrea
OLIVIERO Brigida Linda
OPERA Giovanni
OREFICE Ines
PAGANO Ornella
PALMIERI Enza
PANICO Federica
PAOLOZZI Fulvia
PARENTE Gianpiero
PARMENTOLA Ilaria
PATALANO Francesca
PELLEGRINO Anna
PELLICCIA Lucia
PEPE Anna
PEZZULLO Mariagiulia
PINTO Angela
PINTO Gennaro
PIZZELLA Lucia
PRATTICO' Fabrizio
PRINCIPINI Serena
PUGLIESE Marcella
RAIMONDO Paola
RAPUANO Fabiana
REA Alessandra
REA Federica
RICCIARDI Lorenzo
RICCIO Daniele
RIVIECCIO Alessandra
RIZZO Renata
RODRIGUEZ Manuela
ROMANO Alessandra
ROMANO Immacolata
ROMANO Roberta
ROTONDI Walter
RUOCCO Carmelinda
RUOPPO Maria Luisa
RUOTOLO Ilenia
RUSSO Annapia
RUSSO Federica
RUSSO Velia

RUSSO Marina
SALIERNO Alessandra
SANTANGELO Antonio
SANTORO Anna
SARDO Daniela
SARRACINO Maria
SAVIGNANO Vanessa Maria
SAVIO Giovanni
SCARPATO Aldo
SCOGNAMIGLIO Ilaria
SCOTTO DI CARLO Antonio
SCOTTO DI CLEMENTE Valeria
SEQUINO Annafrancesca
SERIO Maria Grazia
SETTEMBRE Ciro
SICA Giovanna
SICILIA Giovanna
SMIMMO Daniela
SOLLA Paola
SORRENTINO Valentina
SQUILLANTE Roberta
STABILE Matteo
STABILE Vincenzo
STORNAIUOLO Natalia
TUCCILLO Maria Chiara
VENTRE Anna
VIRNO Marcello Valentino
VISONE Pasquale
VOLPE Francesca
YOUSIF Zainab Muneam Yousif
ZINGALE Concettina

